

1. ENTE BANDITORE

Il Comune di Tuenno (Trento) indice un pubblico concorso di idee per la riqualificazione dei luoghi centrali dell'abitato, riguardanti Piazza Liberazione, Piazza Alpini, nonché gli spazi pubblici che su detta piazza prospettano.

2. TEMA DEL CONCORSO

Tema del concorso riguarda l'ideazione di proposte progettuali per la riqualificazione di Piazza Liberazione con le sue diramazioni laterali, l'area della Piazza degli Alpini, l'area del sagrato della Chiesa con il giardinetto con il monumento ai caduti, gli edifici della sede municipale e della p.ed.191, propedeutiche alla realizzazione di un piano attuativo di iniziativa pubblica riguardante tale ambito.

Le superfici interessate all'intervento sono le particelle che sono individuate dal P.R.G. di Tuenno nel Piano Attuativo n. 22.

In ogni caso le proposte progettuali dovranno riguardare anche l'utilizzo e la riqualificazione dei fabbricati di proprietà pubblica presenti nell'ambito.

La riqualificazione dei luoghi centrali dovrà prevedere gli interventi individuati nell'allegato "Linee guida", descritti sinteticamente di seguito:

- parcheggio interrato con min. n. 40 posti macchina;
- la riqualificazione del sagrato della chiesa con eventuale ridefinizione del volume della p.ed. 191;
- riqualificazione della presenza del rio Riddi;

3. FINALITA' DEL CONCORSO

Il Comune di Tuenno ha inteso promuovere questo concorso di idee per ottenere una partecipazione qualificata di soggetti per acquisire le proposte progettuali più idonee per l'elaborazione del piano attuativo di iniziativa pubblica dell'ambito interessato.

Le finalità dell'intervento programmato, le esigenze e gli obiettivi da soddisfare e ogni altra informazione necessaria per la redazione di quanto richiesto dal presente bando sono contenute nelle **Linee guida**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del bando stesso.

Si precisa che, salvo quanto stabilito al periodo successivo, saranno escluse dal concorso tutte le proposte progettuali non conformi a quanto stabilito nell'allegato sopra citato.

Si evidenzia peraltro che la commissione giudicatrice potrà, a proprio insindacabile giudizio, ammettere al concorso tutte quelle proposte progettuali che, pur presentando elementi di difformità, siano ritenute meritevoli e in grado di apportare contributi che la pianificazione potrebbe fare propri. A pena di esclusione, tali elementi di difformità, se presenti, dovranno essere adeguatamente motivati nell'ambito della relazione progettuale.

4. PROCEDURA CONCORSUALE

Il concorso di idee sarà effettuato con la "procedura aperta" come definita dall'articolo 3, comma 37 del D. Leg. 12.04.2006, n. 163 e s.m.. Pertanto, qualunque interessato in possesso dei requisiti può parteciparvi, con le modalità stabilite del presente bando.

Il concorso è articolato in un unico grado, non essendo prevista la fase successiva di selezione di cui all'articolo 59, comma 6 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554.

5. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) dell'articolo 20 della legge provinciale 10.09.1993, n. 26 e s.m., indicati di seguito, e per i quali non sussistano la cause di esclusione o di incompatibilità indicate ai paragrafi 6 e 7:

- a) liberi professionisti singoli;
- b) liberi professionisti in studi associati;
- c) società di professionisti;
- d) società di ingegneria;
- e) raggruppamenti temporanei costituiti fra i soggetti indicati sopra, i quali, prima della presentazione della documentazione di concorso abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, qualificato come capogruppo, che presenta e sottoscrive la domanda di partecipazione al concorso in nome e per conto proprio e dei mandanti, o che si impegnino a costituire il raggruppamento temporaneo in caso di vincita del concorso e di eventuale incarico da parte del Comune di Tuenno per la redazione del piano attuativo di iniziativa pubblica;
- f) consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria;
- g) persone fisiche e persone giuridiche appartenenti ad altri Stati aderenti all'Unione europea abilitate nei loro Paesi di appartenenza;
- h) G.E.I.E. Gruppi Europei di Interesse Economico di cui all'art. 3, comma 19 del D.Leg. 163/2006, se con sede in Italia alle condizioni di cui al D.Leg. 240/91, se con sede in uno Stato membro dell'Unione europea alle condizioni di cui al Regolamento CEE 2137/85.

Per professionisti si intendono i laureati in architettura, ingegneria o urbanistica iscritti negli albi dei rispettivi ordini professionali o nei registri professionali dei Paesi di appartenenza e titolati all'esercizio della professione alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Il concorso è aperto ai soggetti aventi titolo ai quali non sia stato inibito l'esercizio della libera professione sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento disciplinare.

In ogni caso si applica l'articolo 51 del D.P.R. 554/99. Pertanto:

- è fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un'associazione temporanea, ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un'associazione temporanea;
- il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo;
- la violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Ai raggruppamenti temporanei si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Leg. 163/2006 e s.m.. Essi devono prevedere, ai sensi dell'art. 51, comma 5 del D.P.R. 554/99, la presenza di un professionista abilitato (alla data di presentazione della documentazione di concorso) da meno di cinque anni all'esercizio della professione, secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di appartenenza.

Ai consorzi stabili di cui alla lettera f) precedente si applicano le disposizioni dell'art. 36 del D.Leg. 163/2006 e s.m.. E' vietata la partecipazione al concorso del consorzio stabile e dei singoli consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del Codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto partecipante, le proposte progettuali e ogni elaborato tecnico devono essere predisposti da professionisti abilitati come sopra indicato, che sono personalmente responsabili e che devono essere nominativamente indicati nella documentazione di concorso, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. I medesimi soggetti dovranno garantire la loro presenza fino all'esaurimento dell'incarico di redazione del piano attuativo e non potranno essere sostituiti se non per causa di forza maggiore e previo consenso dell'Ente Banditore. Fermo restando quanto precede, il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, anche privi dell'iscrizione agli albi o registri indicati sopra.

I professionisti pubblici dipendenti devono allegare il nullaosta alla partecipazione rilasciato dal proprio ente di appartenenza, con l'autorizzazione in caso di eventuale affidamento dell'incarico professionale conseguente.

A pena di esclusione, i soggetti partecipanti devono impegnarsi ad assumere, qualora vincitori del concorso e qualora sia richiesto del Comune di Tuenno, l'incarico di elaborazione del piano attuativo di iniziativa pubblica riguardante l'ambito urbano interessato dal concorso d'idee. A tal fine si consiglia di utilizzare il modello di domanda e dichiarazione allegato "A" del presente bando.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i soggetti per i quali sussistano una o più delle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del D.Leg. 163/2006 e s.m.:

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'[articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#) o di una delle cause ostative previste dall'[articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575](#); l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#);

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'*articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68*, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'*articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 4 agosto 2006, n. 248* (41);

m-bis) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico (42).

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'*articolo 43, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*; resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'*articolo 2, del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210*, convertito dalla *legge 22 novembre 2002, n. 266* e di cui all'*articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494* e successive modificazioni e integrazioni. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'*articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313*, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

Sono altresì esclusi dalla partecipazione al concorso i soggetti per i quali sussistano una o più delle cause d'esclusione previste o dall'art. 51 del D.P.R. 554/99:

1. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla medesima gara per l'affidamento di un appalto di servizi di cui all'articolo 50, in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di una associazione temporanea.

2. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo.

3. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

4. (omissis).

5. Ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della Legge, i raggruppamenti temporanei previsti dallo stesso

articolo 17, comma 1, lettera g) devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Le cause di esclusione personali indicate sopra riguardano anche i professionisti designati responsabili dell'elaborazione delle proposte progettuali.

Per la dichiarazione dell'assenza delle cause di esclusione o di incompatibilità si consiglia di utilizzare il modello allegato "A" al presente bando.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di cui alla lettera e) dell'articolo 5 la dichiarazione menzionata deve essere resa da ogni singolo soggetto aderente al raggruppamento.

7. CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Non possono partecipare al concorso:

- coloro che hanno preso parte direttamente all'elaborazione del bando di concorso o dei documenti allegati;
- i componenti della commissione giudicatrice e della commissione tecnica, i loro coniugi, i parenti e gli affini fino al terzo grado;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano un rapporto di lavoro o di collaborazione continuativa con i componenti della commissione giudicatrice e della commissione tecnica;
- coloro che alla data di scadenza del termine per la consegna degli elaborati rivestano cariche di Amministratore dell'ente banditore.

Le cause di esclusione personali indicate sopra riguardano anche i professionisti designati responsabili dell'elaborazione delle proposte progettuali.

8. SEGRETERIA DEL CONCORSO

Le funzioni di segreteria del concorso sono svolte dall'Ufficio Segreteria del Comune di Tuenno, Piazza Liberazione, n. 34 - 38019 Tuenno (TN), tel: 0463.451191; fax: 0463.451712.

e- mail: segreteria.tuenno@comuni.infotn.it.

Apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì - dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

9. PUBBLICITA' E DIFFUSIONE DEL BANDO

Il presente bando sarà pubblicato:

- all'albo del Comune di Tuenno, fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione;
- sul sito web del Comune di Tuenno (www.comune.tuenno.tn.it), fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione;
- per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.

Il presente bando sarà trasmesso agli ordini degli architetti e degli ingegneri delle Province di Trento e di Bolzano.

Il bando e la relativa documentazione tecnica allegata è visionabile presso la segreteria del concorso, nella sede municipale di Tuenno, Piazza Liberazione n. 34 - 38019 Tuenno - E mail: segreteria.tuenno@comuni.infotn.it.

10. ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI

Ai concorrenti è lasciata piena libertà di formulazione delle idee progettuali, ferma restando la conformità delle stesse alle richieste del bando e alla presentazione degli elaborati di cui ai punti successivi del presente articolo.

Elaborati richiesti

1. Sviluppo grafico - quattro tavole UNI-A0, a supporto rigido leggero, (cm. 118,8 x 84,0), contenenti:

- a) planimetria di inquadramento dell'intervento in scala 1/200 con indicazioni relative alle soluzioni viabilistiche, alle funzioni, agli accessi, alle previsioni interrato, alle sistemazione delle aree verdi e non edificate, alla sistemazione dell'edificio p.ed. 191 e adiacente sagrato della Chiesa, alla riqualificazione del rio Riddi e altre ritenute utili a discrezione del concorrente;
- b) planimetria di dettaglio in scala 1/100 dell'area comprendente la p.ed. 191, sagrato della chiesa e monumento ai Caduti;
- c) prospetti e sezioni in scala 1/100 necessari alla comprensione dell'idea progettuale;
- d) rappresentazione tridimensionale delle opere progettate e del loro intorno, tramite schizzi e studi di inserimenti ambientali, prospettive, fotomontaggi, ecc..

2. Relazione generale contenente:

- a) il testo propriamente detto – relazione illustrativa -, che potrà contenere anche immagini, sviluppato al massimo in 10 (dieci) cartelle, formato UNI A4, (stampate su di una sola facciata, di massimo n. 50 righe ciascuna, dimensione carattere 12), che avrà il compito di esporre le giustificazioni alle soluzioni adottate, a dimostrazione della validità globale della proposta, non solo sotto l'aspetto prettamente architettonico ed urbanistico, ma anche sotto l'aspetto funzionale e realizzativo;
- b) la stima sommaria dei costi, almeno a livello parametrico, di realizzazione delle opere, sviluppata in massimo 2 (due) cartelle, formato UNI A4, di una sola facciata, da fascicolare insieme al testo della relazione illustrativa.

3. CD-ROM sviluppo grafico/relazione generale contenente:

- copia degli elaborati prodotti su supporto cartaceo. Ciascuna tavola grafica sarà memorizzata come file immagine con estensione .JPG per PC mentre la relazione generale sarà memorizzata come file con estensione .PDF.

Eventuale ulteriore documentazione tecnico illustrativa non verrà presa in considerazione.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso (si consiglia di utilizzare il modello di domanda e dichiarazione allegato "A" del bando) dovrà essere inserita in un plico chiuso e sigillato con ceralacca, in modo da garantirne l'integrità, riportante all'esterno la scritta:

“Concorso di idee per la riqualificazione dei luoghi centrali dell'abitato di Tuenzo”.

Il plico sigillato deve contenere al suo interno:

- 1. una busta non trasparente chiusa e sigillata recante sull'esterno la scritta “Documentazione amministrativa”;**
- 2. un plico o un contenitore non trasparente chiuso e sigillato recante sull'esterno la scritta” Elaborati progettuali”;**
- 3. una busta non trasparente chiusa e sigillata recante sull'esterno la scritta ”Dati identificativi”.**

Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana.

Su nessun elaborato o documento contenuto all'interno del plico “Elaborati progettuali” non dovrà essere apposto alcun segno di riconoscimento (intestazione, firme ecc.) diverso dal **codice di riconoscimento di 8 numeri o lettere**, scelto liberamente dal concorrente, che andrà a contraddistinguere gli elaborati progettuali. Oltre che sugli elaborati, tale codice dovrà essere indicato esclusivamente nella documentazione all'interno della busta “Dati identificativi”.

Qualsiasi violazione delle modalità indicate sopra comporterà l'esclusione dal concorso.

11.1. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella busta "Documentazione amministrativa" dovranno essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) domanda di partecipazione, sottoscritta, in caso di partecipazione singola, dal professionista o dal legale rappresentante della società di professionisti o della società di ingegneria o della persona giuridica stabilita in altro Paese U.E. Nel caso di professionisti associati (studio professionale), la domanda deve essere sottoscritta da tutti i professionisti dello studio partecipanti al concorso.

Nell'ipotesi di concorrente costituito da associazione temporanea o G.e.i.e già costituiti, la domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal mandatario/capogruppo.

Nel caso di associazione temporanea o di G.e.i.e. non ancora costituiti, oppure di associazione di professionisti, la domanda e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o G.e.i.e. o componenti dell'associazione di professionisti.

Nel caso di consorzi stabili (art. 90, comma 1, lettera h, del D.Lgs. 163/2006), la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

La domanda di partecipazione potrà essere sottoscritta anche da un procuratore speciale o da altro soggetto autorizzato. In tale caso dovrà essere allegato l'atto di nomina del procuratore che sottoscrive.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, con cui il concorrente dovrà dichiarare, a pena di esclusione: (si consiglia di utilizzare il modello allegato "A")

- i propri dati anagrafici e il codice fiscale, nonché il titolo di studio e la qualifica professionale, il numero e la data di iscrizione all'Albo professionale (o al corrispondente registro professionale per i concorrenti di altro Stato membro U.E.);

- i nominativi dei soggetti responsabili dell'attività di progettazione, con indicazione dei loro dati anagrafici, del codice fiscale, del titolo di studio e della qualifica professionale, del numero e della data di iscrizione all'Albo Professionale (o al corrispondente registro professionale per i concorrenti di altro Stato membro U.E.);

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e dall'ex art. 51 del D.P.R. 554/99 e successive modificazioni e integrazioni;

- di avere preso visione della documentazione tecnica di cui al paragrafo 13 del bando di concorso, nonché di accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

- che i soggetti dei quali è chiesta l'ammissione al concorso non parteciperanno al medesimo con altra modalità rispetto a quella di cui alla presente domanda, come soggetto singolo, componente di associazione di professionisti, di raggruppamento temporaneo o altro;

- di impegnarsi in caso di vincita del concorso e a richiesta del Comune di tuenno, ad assumere l'incarico per la redazione del piano attuativo, a redigere il medesimo nei termini previsti dalla convenzione che verrà stipulata.

A pena di esclusione, i soggetti particolari indicati di seguito dovranno inoltre dichiarare, con le stesse modalità di cui sopra, quanto indicato di seguito (anche in questo caso si consiglia di utilizzare il modello allegato "A"):

- per i professionisti associati: le generalità e gli estremi di iscrizione all'albo professionale di tutti i componenti dell'associazione di professionisti; la quota di prestazione che sarà eseguita da ciascun professionista associato (sia per il concorso di idee che per l'eventuale piano attuativo);

- per i raggruppamenti temporanei e i G.E.I.E. (costituiti o da costituire): la composizione del raggruppamento o del G.E.I.E., indicando mandanti e capogruppo; la quota di prestazione che sarà eseguita da ciascun componente del raggruppamento o del G.E.I.E. (sia per il concorso di idee che per l'eventuale piano attuativo); i dati relativi al professionista componente del raggruppamento o del G.E.I.E. abilitato alla professione da meno di cinque anni;

- per i raggruppamenti temporanei e i G.E.I.E. (costituiti): gli estremi (data numero di repertorio o estremi di autenticazione) del contratto costitutivo del raggruppamento o del G.E.I.E.;
 - per i raggruppamenti temporanei e i G.E.I.E. (da costituire): che i professionisti partecipanti al raggruppamento temporaneo/G.E.I.E. da costituire si impegnano a presentare, in caso di assegnazione dell'incarico di redazione del piano attuativo, il mandato collettivo speciale con rappresentanza di costituzione del raggruppamento temporaneo/G.E.I.E. in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, conforme all'art. 34 del D.Leg. 163/2006;
 - per il professionista dipendente di pubblica amministrazione: di essere autorizzato dall'ente di appartenenza a partecipare al concorso di idee e a redigere, in caso di assegnazione dell'incarico, il piano attuativo, indicando gli estremi del provvedimento di autorizzazione;
 - per le società di professionisti: che la società è costituita in conformità del disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 54 del D.P.R. 554/99, o della normativa equivalente per i concorrenti stabiliti in altri Paesi U.E.;
- l'organigramma della società previsto dall'art. 54 del D.P.R. 554/1999;
- per le società di ingegneria: che la società è costituita in conformità del disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 53 del D.P.R. 554/99, o della normativa equivalente per i concorrenti stabiliti in altri Paesi U.E.; i/i direttore/i tecnico/i della società, indicandone le generalità e gli estremi di iscrizione all'albo professionale; l'organigramma della società previsto dall'art. 53 del D.P.R. 554/1999;
 - per i consorzi stabili di società di professionisti e/o di ingegneria: gli estremi (data numero di repertorio o estremi di autenticazione) del contratto costitutivo del consorzio stabile; le generalità dei componenti, indicando l'organigramma e i dati del/i direttore/i tecnico/i per ciascun componente, come indicato sopra per le società di professionisti e le società di ingegneria.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno, a pena di esclusione, contenere quanto indicato sopra.

11.2. ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati tecnico-illustrativi presentati non devono essere firmati dai concorrenti ma contrassegnati nell'angolo superiore destro dal codice numerico di riconoscimento riportato all'esterno del plico "*elaborati tecnico illustrativi*" e devono inoltre riportare la scritta "*Concorso di idee per la riqualificazione dei luoghi centrali dell'abitato di Tuenno*" o altra analoga, a pena l'esclusione.

Tutti i lavori che dovessero riportare, in qualsiasi parte, indicazioni diverse da quelle sopra indicate che possano far risalire all'identità del concorrente, saranno esclusi dal concorso.

11.3. DATI IDENTIFICATIVI

Nella busta "Dati identificativi" deve essere inserito il nominativo del concorrente e lo stesso **codice numerico** utilizzato per contrassegnare gli elaborati progettuali.

Per garantire l'anonimato il codice identificativo deve essere esclusivamente numerico (senza caratteri alfabetici). In caso di violazione il concorrente sarà escluso.

12. TERMINE DI PRESENTAZIONE

Tutta la documentazione richiesta dal bando deve pervenire, con le modalità richieste, al seguente indirizzo:

Comune di Tuenno- Piazza Liberazione n. 34 - 38019-Tuenno (TN)

entro le ore 12,00 del giorno 15 febbraio 2010.

La consegna del plico potrà avvenire a mezzo posta o corriere.

Saranno ammessi i concorrenti la cui documentazione sia recapitata all'indirizzo indicato entro le ore 12,00 del settimo giorno successivo a quello di scadenza del termine, purché la documentazione

sia stata spedita entro il termine medesimo. A tal fine vale la data del timbro postale di spedizione indipendentemente dall'ora.

Nel caso in cui il timbro postale risulti mancante o illeggibile, il concorrente sarà ammesso con riserva di successiva presentazione della prova della tempestiva spedizione da parte del partecipante. Se un concorrente non fosse in grado di fornire questa prova, verrà escluso dalla valutazione.

Le domande di partecipazione pervenute oltre i termini indicati sopra saranno escluse dal concorso.

L'invio deve essere esente da spese di spedizione o di consegna a carico del destinatario.

Per garantire l'anonimato, in caso di spedizione postale o tramite corriere, deve essere indicato come mittente "COMUNE DI TUENNO".

Per garantire l'anonimato non è ammessa la consegna diretta, a mano.

13. DOCUMENTAZIONE ACQUISIBILE DAGLI INTERESSATI

Ad ogni interessato a partecipare al concorso sarà fornita, previo versamento della somma di Euro 30,00, la seguente documentazione:

1. Bando di concorso e Linee guida;
2. Allegato "A" Modello di domanda di partecipazione e di dichiarazione sostitutiva;
3. estratto mappa e localizzazione intervento;
4. ortofoto di Tuenno;
5. Estratto del PRG riguardante il P.A. 22 con relative norme di attuazione;
6. Schede degli edifici in centro storico interessati;
7. Rilievo planialtimetrico in scala 1:100;
8. Campagna fotografica dei fronti degli immobili interessati e relativa planimetria di inquadramento;
9. Planimetria rappresentante lo stato di fatto;
10. Planimetria dei sottoservizi;
11. Piante, prospetti, sezioni relativi all'edificio p.ed. 191;

La documentazione di cui ai punti 1 e 2 verrà fornita sia su supporto cartaceo che informatico.

La documentazione di cui ai punti da 3 a 11 verrà fornita esclusivamente su supporto informatico nei formati .PDF, .DWG, .JPG, .DOC.

Il versamento per ottenere la documentazione potrà essere effettuato presso il Tesoriere comunale **CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI TARENTINE BCC NORD EST**, sul conto corrente di Tesoreria del Comune di Tuenno cod. IBAN: **IT19W0359901800000000125368**

14. QUESITI E RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Quesiti e richieste di chiarimenti dovranno pervenire per iscritto a mezzo posta, fax al n. 0463.451712 o e-mail all'indirizzo segreteria.tuenno@comuni.inft.it, **entro e non oltre il 30 dicembre 2010**. Le lettere dovranno recare chiaro il contrassegno "Richiesta di ulteriori informazioni sul concorso di idee per la riqualificazione dei luoghi centrali dell'abitato di Tuenno". Non è ammessa nessuna altra procedura.

Entro il 15 gennaio 2010 il Comune di Tuenno provvederà ad inserire, in forma anonima, tutti i quesiti e le relative risposte sul sito Internet www.comune.tuenno.tn.it.

15. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali saranno valutate dalla commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri di valutazione:

fino ad un massimo di 100 punti:

1. qualità architettonica e sistemazione degli spazi aperti: fino max 60 punti;
2. efficienza funzionale e logistica: fino max 40 punti.

L'elaborazione progettuale sarà considerata idonea ai fini della formazione della graduatoria di merito qualora abbia ottenuto un punteggio complessivo minimo di 60 punti, di cui almeno 40 nella valutazione della qualità architettonica.

L'attribuzione dei punteggi avverrà con un metodo di determinazione dei coefficienti adottato autonomamente dalla commissione prima dell'apertura dei plichi, come previsto dall'allegato "C", lettera a) al Regolamento di attuazione della L. 109/94, approvato con D.P.R. N. 554/99.

I membri della commissione giudicatrice procederanno singolarmente all'attribuzione dei punteggi mediante votazione segreta, previo esame e comparazione collegiale degli elaborati.

16. COMMISSIONE GIUDICATRICE E COMMISSIONE TECNICA

La commissione giudicatrice, che effettuerà la valutazione delle proposte progettuali dei concorrenti è costituita da cinque componenti effettivi con diritto di voto, che saranno nominati dopo la scadenza del termine di presentazione della documentazione, nel rispetto dell'art 84 del D.Leg. 163/2006 e s.m.. La commissione è composta come indicato di seguito:

- Sindaco del Comune di Tuenno, con funzioni di presidente;
- un architetto nominato dal Comune di Tuenno;
- un ingegnere nominato dal Comune di Tuenno;
- un architetto designato dall'Ordine degli Architetti della provincia di Trento;
- un ingegnere designato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento.

Le riunioni della commissione sono valide con la presenza di tutti i membri. In caso di impedimento permanente di un componente della commissione giudicatrice, sarà sostituito dall'ente banditore, con rispetto di quanto stabilito dall'articolo 7 in materia di incompatibilità.

I componenti della commissione non possono ricevere dall'ente banditore o da chi subentrasse nelle sue funzioni successivamente all'espletamento del concorso, incarichi di progettazione o di consulenza inerenti l'oggetto del concorso, sia come singoli che come componenti di un gruppo.

La commissione giudicatrice si avvarrà del supporto di una commissione tecnica la quale alla effettuerà l'apertura dei plichi e la verifica preliminare degli elaborati e valuterà la completezza e la regolarità amministrativa della documentazione e degli elaborati, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito dal presente bando. La commissione tecnica redige un verbale delle riunioni dei propri lavori e lo trasmette alla commissione giudicatrice. In ogni caso dovrà essere assunta dalla commissione giudicatrice ogni decisione definitiva in ordine all'idoneità o meno degli elaborati presentati e su ogni altra irregolarità che sia rilevata preliminarmente dalla commissione tecnica.

La Commissione tecnica, composta 3 componenti effettivi sarà nominata contestualmente alla nomina delle commissione giudicatrice.

17. PREMIO DI CONCORSO E RIMBORSI SPESE

La Giunta comunale approva la graduatoria dei concorrenti formata dalla commissione e assegna i premi di concorso nel rispetto della medesima.

Al vincitore del concorso verrà assegnato il premio di euro 7.000,00 (settemila/00).

Agli altri classificati al secondo, terzo, quarto e quinto posto, purché abbiano raggiunto il livello di idoneità, verranno assegnate le somme seguenti: euro 4.000,00 (quattromila/00) al secondo; euro 3.000,00 (quattromila/00) al terzo; euro 2.000,00 (duemila/00) al quarto; euro 1.000,00 (mille/00) al quinto. A tutti gli altri concorrenti classificati in graduatoria verrà corrisposto un rimborso di euro 300,00 (trecento/00) ciascuno.

Tutti gli importi si intendono comprensivi di contributo previdenziale e IVA.

Al vincitore del concorso potrà essere affidato a trattativa privata il piano attuativo di iniziativa pubblica riguardante l'ambito interessato. Il corrispettivo sarà determinato in riferimento alla valutazione economica del progetto prescelto e in relazione alla normativa vigente, secondo le norme di apposita convenzione.

I premi ed i rimborsi saranno corrisposti entro 120 giorni dalla data di conclusione del concorso.

Il primo premio verrà assegnato al vincitore del concorso e non potrà ripartirsi ex aequo fra due o più progetti.

La commissione potrà anche non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di progetti idonei.

Con la corresponsione dei premi indicati sopra l'ente banditore acquista la proprietà delle proposte progettuali premiate, salvi i diritti d'autore.

18. INCARICO PER IL PIANO ATTUATIVO

L'ente banditore si riserva la decisione in merito all'affidamento dell'incarico di redazione del piano attuativo di iniziativa pubblica riguardante l'ambito urbanistico interessato dal concorso.

L'ente banditore si riserva di chiedere al concorrente dichiarato vincitore del concorso di conformare il piano attuativo alle proprie definite e puntuali esigenze tecniche, organizzative, giuridico-amministrative, funzionali ed economiche al fine di assicurare la congruità e l'economicità dei lavori da realizzare.

A tale scopo sarà stipulata convenzione di incarico secondo le norme vigenti.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione Comunale di Tuenno, di decidere in merito all'opportunità di dare corso all'affidamento della progettazione, con che il vincitore non potrà vantare alcun diritto od aspettativa, né pretendere indennizzo alcuno, al di fuori dell'erogazione del primo premio del concorso.

19. MOSTRA E RITIRO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Successivamente all'approvazione della graduatoria del concorso l'ente banditore può realizzare una mostra delle proposte premiate, senza nulla dovere ai progettisti. Con il consenso dei concorrenti potranno essere esposte anche le altre proposte progettuali.

Con le stesse modalità potrà essere curata una pubblicazione dei lavori.

IL SINDACO

f.to Pietro Leonardi